



Progetto "Famiglie e Volontari insieme per l'Amministrazione di Sostegno"
 I familiari e i volontari di Porte Sempre Aperte rispondono al bisogno diffuso di protezione giuridica a favore di tutte le fragilità
Con il contributo di Fondazione Comunitaria Nord Milano

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELL'ATTIVITÀ DEGLI SPORTELLI DI PROSSIMITÀ PER L'AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO DI NOVATE E SENAGO BIENNIO 2016 - 2017

A distanza di due anni dall'avvio degli sportelli riteniamo utile fare il punto sull'andamento dell'attività prendendo in esame le caratteristiche principali delle persone che si sono rivolte al servizio, evidenziando le risposte fornite e i risultati ottenuti, al fine di rendere conto ai soggetti portatori d'interesse del territorio ed eventualmente rivedere l'organizzazione del servizio, ove se ne ravveda la necessità.

Come è noto la nascita dei due sportelli è uno dei frutti del progetto "Volontari a sostegno: nuove reti a supporto della Salute Mentale", realizzato dall'associazione Porte Sempre Aperte in collaborazione con l'associazione Inconrho con un cofinanziamento del Bando Volontariato 2014. Per la loro implementazione si ci siamo avvalsi delle risorse del progetto "Famiglie e volontari insieme per l'Amministrazione di Sostegno", che si è appena concluso, un cofinanziamento della Fondazione Comunitaria Nord Milano - Bando 2016.3 Sostegno alle relazioni familiari. Entrambi i progetti hanno avuto, e continuano ad avere, l'appoggio dell'Ufficio di Piano dell'Ambito del Garbagnatese, dell'ASL MI1 e dell'Azienda Ospedaliera Salvini, ora confluite nell'ASST Rhodense.

La loro esistenza è possibile anche grazie alla disponibilità dei Comuni di Novate e Senago che hanno fornito gli spazi all'interno di proprie sedi a fronte di un rimborso forfettario.

I dati che di seguito forniremo sono riferiti al biennio 2016 - 2017.

Un primo dato è relativo alle **giornate di apertura degli sportelli**: sono stati aperti un giorno alla settimana per 37 settimane nel 2016 e 44 nel 2017, con la copresenza di due volontari. Per facilitare l'utenza è stato scelto di aprire gli sportelli in una settimana in un giorno infrasettimanale, il martedì, e nell'altra il sabato in modo da offrire una possibilità di accesso anche ai lavoratori, per complessive quattro aperture mensili.

Sportello	giornate aperture 2016	giornate aperture 2017
Novate	37	44
Senago	37	44
TOTALE	74	88

Progetto "Famiglie e Volontari insieme per l'Amministrazione di Sostegno"
 I familiari e i volontari di Porte Sempre Aperte rispondono al bisogno diffuso di protezione giuridica a favore di tutte le fragilità
Con il contributo di Fondazione Comunitaria Nord Milano

Di seguito alcune informazioni sui potenziali **Beneficiari di Protezione Giuridica**.

Sportello	Beneficiari 2016	Colloqui	Beneficiari 2017	Colloqui 2017
Novate	26	38	32 (di cui 5 già presentatesi nel 2016)	51
Senago	28	51	29 (2 presentatesi nel 16)	45
TOTALE	54	89	61	96

Come si può rilevare dalla tabella sottostante le persone per le quali viene ipotizzata la richiesta di Protezione Giuridica sono in prevalenza di **sesso femminile**, accompagnate da un'**età** avanzata e con un **quadro** di decadimento cognitivo. Questo dato è in linea con l'attuale diversa aspettativa di vita che è maggiore per le donne che, con l'avanzare dell'età, possono essere soggette a malattie neurodegenerative. Quasi pari il numero di persone con disabilità e con disagio mentale e/o dipendenze.

Anno 2016 beneficiari per sesso e tipologia					
Sportello	Sesso	N beneficiari	Anziani	Disabilità	Disagio mentale e dipendenze
Novate	Maschi	10	3	3	4
	Femmine	16	12		4
Senago	Maschi	12	9	1	2
	Femmine	16	10	4	2
Totale maschi		22			
Totale femmine		32			
TOTALE		54	34	8	12

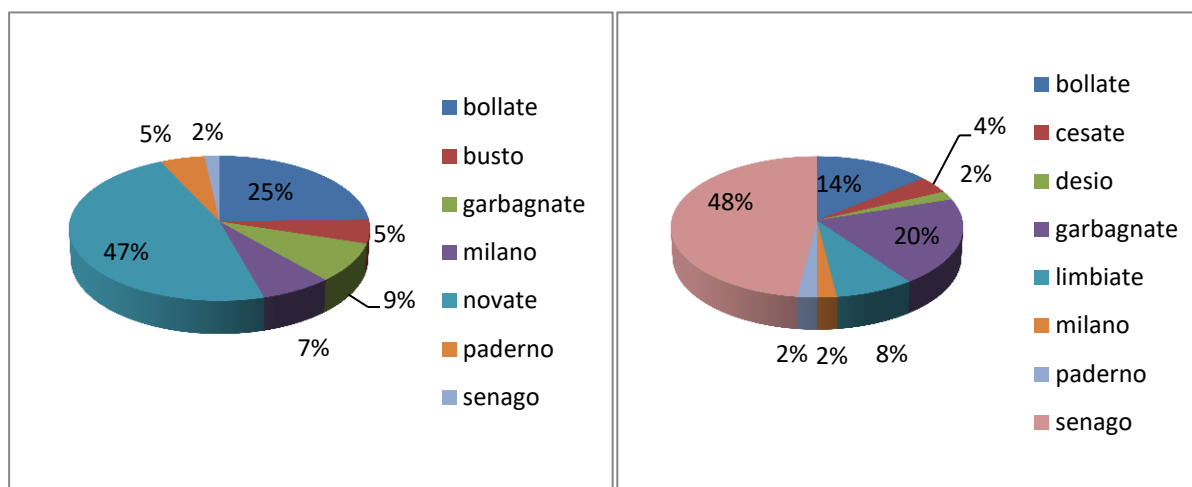
Anno 2017 beneficiari per sesso e tipologia					
Sportello	Sesso	N beneficiari	Anziani	Disabilità	Disagio mentale e dipendenze
Novate	Maschi	7	4	1	2
	Femmine	25	15	7	3
Senago	Maschi	11	5	3	3
	Femmine	18	12	4	2
Totale maschi		18			
Totale femmine		43			
TOTALE		61	36	15	10

Progetto "Famiglie e Volontari insieme per l'Amministrazione di Sostegno"
 I familiari e i volontari di Porte Sempre Aperte rispondono al bisogno diffuso di protezione giuridica a favore di tutte le fragilità
Con il contributo di Fondazione Comunitaria Nord Milano

Per quanto riguarda la **provenienza** dei potenziali beneficiari, dai dati in nostro possesso, si rileva che allo sportello del territorio si rivolgono le persone residenti in misura di circa il 47%, e a seguire le persone dei comuni limitrofi, con alcuni che provengono da comuni più lontani, arrivati a conoscere i nostri sportelli o perché il familiare è residente in zona o per il passaparola.

Sportello di Novate

Sportello di Senago



Essendo in prevalenza persone residenti nel territorio, il **Tribunale di riferimento** è quello di Milano, anche se per un numero limitato di persone, anziane e disabili ospiti di strutture socio sanitarie fuori zona, il tribunale di riferimento è stato diverso. Alessandria, Busto, Como, Pavia e Varese, alcuni dei tribunali a cui i nostri utenti si sono rivolti, aiutati dai nostri volontari che hanno reperito la modulistica necessaria per presentare l'istanza e per adempiere agli atti successivi alla nomina.

Tre le tipologie di **richieste** portate e raccolte.

La richiesta prevalente per la quale i familiari si rivolgono allo sportello è **l'informazione, consulenza e orientamento**: in maggioranza chiedono quale sia la prassi per richiedere l'Amministrazione di Sostegno, quali oneri comporti, quali sia il ruolo e la responsabilità dell'Amministratore, quali documenti allegare, dove rivolgersi.

I nostri volontari, a seconda della residenza e della dimora attuale, individuano il tribunale di riferimento del beneficiario, forniscono le informazioni e la modulistica necessaria, che varia a seconda del tribunale competente. Contemporaneamente

Progetto "Famiglie e Volontari insieme per l'Amministrazione di Sostegno"
I familiari e i volontari di Porte Sempre Aperte rispondono al bisogno diffuso di protezione giuridica a favore di tutte le fragilità
Con il contributo di Fondazione Comunitaria Nord Milano

aiutano a prendere una decisione sulla necessità di procedere nella pratica, tenendo conto degli attuali orientamenti dei tribunali in materia di AdS. Infatti i tribunali di Milano e di Monza, oberati da un alto numero di richieste, hanno emanato delle direttive e delle circolari che tendono a disincentivare la richiesta di AdS, limitandone l'ammissibilità a situazioni molto circostanziate.¹

Alcuni, acquisite queste prime informazioni, scelgono di non procedere. In questi casi un solo colloquio è sufficiente per prendere una decisione. È accaduto però che a distanza di un anno alcuni familiari si siano ripresentati allo sportello per il modificarsi della situazione.

In un caso la richiesta riguardava la prassi per sostituzione dell'AdS familiari che non si sentiva più di svolgere questo ruolo.

Considerato che la richiesta prevalente che viene portata allo sportello è quella di avere informazioni sull'istituto dell'AdS, l'associazione ha predisposto e stampato 3.000 copie un vademecum in cui vengono fornite delle risposte ai quesiti più comuni: da come si presenta un ricorso a quale il ruolo e i compiti dell'AdS. Nel predisporre la guida si è fatto tesoro del materiale prodotto dall'Associazione Stefania, capofila della Rete Fianco a Fianco, territorio di Monza e Brianza.

La seconda richiesta riguarda il **supporto nella stesura del ricorso**, nella raccolta dei documenti da allegare e nella verifica della completezza ed esaustività della documentazione prima della consegna in cancelleria.

Per un numero limitato di persone l'accompagnamento quindi è più forte: con l'aiuto nella compilazione della domanda si arriva anche a cinque colloqui per istruire correttamente la pratica.

La terza richiesta è relativa al **supporto nella predisposizione del rendiconto**. Questa attività suscita molte preoccupazioni negli AdS, che temono di incorrere in errori, anche perché spesso non hanno tenuto nella debita considerazione le autorizzazioni di spesa stabilite dal giudice nel decreto e, in fase di rendicontazione, non sanno come giustificare alcune spese effettuate.

Una quarta richiesta, che viene veicolata dalla presidenza dell'associazione Porte Sempre Aperte proveniente dai servizi del Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze o da qualche familiare, riguarda la possibilità di individuare e **mettere a disposizione AdS volontari** a favore di persone con disagio mentale. Attualmente sono 7 i volontari AdS dell'associazione che hanno ricevuto dal tribunale l'incarico amministrare 9 beneficiari con disagio mentale.

¹ Circolare AmmSostegno 5.doc 21604281148 Tribunale di Monza
Linee guida in materia di amministrazione di sostegno Tribunale di Milano

Progetto "Famiglie e Volontari insieme per l'Amministrazione di Sostegno"
 I familiari e i volontari di Porte Sempre Aperte rispondono al bisogno diffuso di protezione giuridica a favore di tutte le fragilità
Con il contributo di Fondazione Comunitaria Nord Milano

Ad una verifica effettuata ad inizio del mese di ottobre 2017 la situazione dei **ricorsi** risultava la seguente.

Sportello	Ricorsi presentati	Ricorsi in fase di presentazione	Ricorsi accolti	Ricorsi accolti con autorizzazione parziale
Novate 2016	5		1	
Novate 2017	5	1		2
Senago 2016	7		2	1
Senago 2017	3	3	3	
TOTALE	20	4	5	3

L'attività di Porte Sempre Aperte in tema di Protezione Giuridica nel corso di questo biennio è andata oltre la gestione dei due Sportelli di Prossimità.

Nell'aprile del 2016 ha presentato alla Fondazione Comunitaria Nord Milano - Bando 2016.3 Maria Paola Svevo – per sostenere le relazioni familiari e accrescere il capitale umano - il progetto "Famiglie e volontari insieme per l'Amministrazione di Sostegno" che è stato ammesso a contributo e cofinanziato. Il progetto che si è chiuso da pochi giorni, aveva l'obiettivo di sensibilizzare il territorio per reperire volontari AdS e di sportello, formare e supervisionare volontari e familiari AdS, garantire alle famiglie un supporto qualificato, implementando gli sportelli e metterli a sistema e inserirli nella rete locale e regionale per la Protezione Giuridica.

Ancora una volta l'iniziativa dell'associazione ha colto nel segno: 50 le persone che si sono iscritte al corso di formazione tenutosi nel mese di maggio, con almeno 36 che sono stati presenti ai 4 incontri. Dal corso sono scaturite alcune disponibilità ad assumere il ruolo di AdS volontario e dedicare del tempo per la gestione degli sportelli. Ben 7 partecipanti al percorso sono diventati operativi nella gestione degli sportelli e 4 si sono dichiarati disponibili ad assumere l'incarico di AdS a favore di persone con disagio mentale, di cui 3 già operativi. Salgono così a 7 gli Amministratori di Sostegno Volontari che hanno ricevuto dal tribunale l'incarico di amministrare 9 beneficiari appartenenti all'area del disagio mentale e 16 complessivamente i volontari di sportello. Per loro l'associazione mantiene attivo l'affiancamento con volontari esperti, la partecipazione agli approfondimenti con gli avvocati dell'Associazione Avvocati di Sostegno e valuterà la possibilità di proseguire con la supervisione con la psicologa.

L'associazione in questi mesi è entrata a far parte a pieno titolo del Coordinamento Regionale Lombardo delle Reti AdS. Ha partecipato alla stesura del Codice Etico delle Reti AdS e lo ha adottato. Attualmente con le altre reti delle ex ASL confluite



Progetto "Famiglie e Volontari insieme per l'Amministrazione di Sostegno"
I familiari e i volontari di Porte Sempre Aperte rispondono al bisogno diffuso di protezione giuridica a favore di tutte le fragilità
Con il contributo di Fondazione Comunitaria Nord Milano

nell'ATS Milano città Metropolitana sta avviando un coordinamento locale al fine di stabilire delle interlocuzioni e concordare iniziative informative e formative sinergiche sul territorio metropolitano.

L'appartenenza al coordinamento regionale è di vitale importanza in quanto permette di far parte di una rete capace di confrontarsi ed affrontare problematiche generali sulla Protezione Giuridica, portando avanti delle interlocuzioni a livello regionale sia con i diversi tribunali sia con le nuove ATS sia con regione Lombardia in un momento critico.

Nella riorganizzazione del sistema socio sanitario regionale l'attenzione che in passato era stata posta a questo tema è scomparsa, non è chiaro se gli uffici di Protezione Giuridica debbano essere posti in capo alle ATS o alle ASST. Le ex Asl che avevano in carico alcune amministrazioni di sostegno sono state invitate a dismetterle, caricando le famiglie o i servizi sociali dei comuni.

I Tribunali, oberati di lavoro e con personale scarso, stanno disincentivando la presentazione delle istanze e demandando a terzi il controllo dei rendiconti. Vedasi la recente convenzione con l'associazione dei commercialisti e la creazione di due albi di professionisti che, a titolo oneroso per il beneficiario, se pur graduato, offrono supporto all'AdS nella predisposizione del rendiconto e supporto al giudice nel controllo degli stessi.²

Un'altra problematica recentemente emersa e che si sta tentando di risolvere per il tramite del Coordinamento Regionale, in collaborazione con Ledha, è l'applicazione del processo telematico anche alla Volontaria Giurisdizione. Il tribunale di Milano, sezione IX, ha emanato delle linee guida secondo le quali anche per la Volontaria Giurisdizione le richieste di AdS dovranno essere presentate in via telematica per il tramite di un avvocato.

Se da una parte è comprensibile per il personale del tribunale la necessità di uniformare le procedure e soprattutto la necessità di ricevere da ricorrenti e AdS documenti congrui e chiari, con ciò evitando inutili perdite di tempo, dall'altra le associazioni aderenti al coordinamento che dedicano energie e professionalità vorrebbero che queste venissero riconosciute, consentendo loro di dialogare direttamente con la Cancelleria, senza intermediazione di professionisti. Anche gli avvocati dell'associazione Avvocati di Sostegno hanno espresso la loro contrarietà, così facendo si andrebbe a snaturare la legge che non prevede come obbligatorio il ricorso ad un avvocato per presentare l'istanza. In provincia di Monza è stata sperimentata da alcuni anni una buona prassi di collaborazione tra Tribunale, Ambiti territoriali, Associazioni che gestiscono a titolo volontario Sportelli di Prossimità. Ad un primo contatto con il presidente della Sezione IX del Tribunale di Milano sembra manifestarsi un'apertura su una possibile sinergia. Nei prossimi

² CONVENZIONE TRA ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI MILANO E TRIBUNALE DI MILANO



Progetto "Famiglie e Volontari insieme per l'Amministrazione di Sostegno"
I familiari e i volontari di Porte Sempre Aperte rispondono al bisogno diffuso di protezione giuridica a favore di tutte le fragilità
Con il contributo di Fondazione Comunitaria Nord Milano

giorni il Coordinamento metropolitano milanese formulerà delle proposte operative di collaborazione in merito.

CONCLUSIONI ED IMPEGNI PER IL FUTURO

Come abbiamo scritto in premessa, come promotori del progetto siamo fortemente soddisfatti. L'attenzione riscontrata nella cittadinanza sulla tematica dell'Amministrazione di Sostegno, la partecipazione ai momenti di formazione, la disponibilità espressa sia ad assumere il ruolo di Amministratori di Sostegno sia di Volontari per la gestione degli Sportelli di prossimità, i rapporti con le Istituzioni Locali, la rete di soggetti in campo sono tutti indicatori che ci hanno dato conferma che abbiamo colto nel segno sia sul bisogno esistente nel contesto territoriale sia della ricchezza e della sensibilità delle comunità locali. Comunità non solo portatrici di bisogno ma anche comunità competenti, capaci di solidarietà e di cittadinanza attiva.

Siamo consapevoli che molto resta ancora da fare per rispondere in modo sempre più appropriato ai bisogni del territorio. L'associazione porterà avanti l'attività degli sportelli: le convenzioni con i due comuni per il 2018 sono già state rinnovate. È nostra intenzione proseguire nella direzione intrapresa di sensibilizzare e coinvolgere le comunità locali in azioni di cittadinanza attiva, mantenendo alto il livello di riflessione, monitorando i cambiamenti che possono intervenire e cercando di trovare le soluzioni appropriate per farvi fronte, sempre mettendo al centro l'attenzione alle persone fragili e alle loro famiglie e al rafforzamento di legami di prossimità.

Resta il problema di garantire la copertura economica delle spese di gestione, se pur minime. Oltre a sviluppare la cultura del dono, sarà nostra cura collaborare con le amministrazioni comunali affinché nel prossimo Piano Sociale di Zona vengano individuate risorse per sostenere iniziative, come la nostra, che rispondono ai bisogni della cittadinanza.

Dall'analisi suesposta rileviamo, a fronte di una distanza dei livelli istituzionali di area vasta, una vicinanza delle Amministrazioni Locali – Comuni, Ufficio di Piano e ASST – che auspichiamo possa rafforzarsi, manifestando un concreto sostegno e apprezzamento.

Project Manager
Filomena Quitadamo

Responsabile Progetto
Mario Crotti

Legale Rappresentante
Donatella Beoni

Garbagnate Milanese 22 gennaio 2018